



**“La festa per le sorti rovesciate”**

Cenacolo comunitario sul libro di *ESTER*

**11**

**SOTTO L'OMBRA**

Sotto l'ombra delle ali Tue Viviam sicuri  
Alla Tua presenza noi darem  
Gloria, gloria, gloria a Te, oh Re.

**C.** Sia lodato e ringraziato ogni momento..

**T.** *Il Santissimo e divinissimo Sacramento*

**C.** Signore Gesù, prostrati dinanzi alla tua presenza ci apriamo all'incontro personale ed intimo con Te: riscaldaci con la tua dolce presenza, illuminaci con la forza della tua Parola, rafforzaci nel tuo Santo Spirito custodendoci nel tuo amore ed avvolgendoci nella tua infinita misericordia...

**L1.** Signore, nostra forza, abbi pietà di noi.

**T.** *Signore pietà!*

**L1.** Cristo, nostra salvezza, abbi pietà di noi.

**T.** *Cristo pietà!*

**L1.** Signore, nostra difesa, abbi pietà di noi.

**T.** *Signore pietà!*

**C.** Dio onnipotente  
abbia misericordia di noi,  
perdoni i nostri peccati  
e ci conduca alla vita eterna.

**T.** *Amen!*

*Mentre ci si siede, si canta il seguente canone:*

**T.** *Gloria a te, Parola vivente, Verbo di Dio  
gloria a Te, Cristo Maestro, Cristo  
Signore.*

**L2.** Dal libro di Ester

*Ester parlò di nuovo alla presenza del re, lo supplicò con le lacrime agli occhi d'impedire gli effetti della malvagità di Amàn e l'attuazione dei piani che aveva preparato contro i Giudei. Allora il re stese lo scettro d'oro verso Ester. Ester disse: «Se così piace al re, se io ho trovato grazia ai suoi occhi, se la cosa gli par giusta e se io gli sono gradita, si scriva per revocare i documenti scritti, in cui si ordina di far perire i Giudei che sono in tutte le province del re. Perché come potrei io resistere al vedere la sventura che colpirebbe il mio popolo? Come potrei resistere al vedere la distruzione della mia stirpe?». Il re Assuero disse alla regina Ester e a Mardocheo: «Scrivete dunque come vi parrà meglio, nel nome del re, e sigillate con l'anello reale, perché ciò che è scritto è irrevocabile». Con questi scritti il re dava facoltà ai Giudei, in qualunque città si trovassero, di radunarsi e di difendere la loro vita, di distruggere, uccidere, sterminare, compresi i bambini e le donne, tutta la gente armata, di qualunque popolo e di qualunque provincia, che li assalisse, e di saccheggiare i loro beni. Questo il Decreto di riabilitazione: «Molti uomini, quanto più spesso vengono onorati dalla più larga generosità dei benefattori, tanto più s'inorgoliscono e non solo cercano di fare il male ai nostri sudditi, ma incapaci di frenare la loro superbia, tramano insidie anche contro i loro benefattori. Non solo cancellano la riconoscenza dal cuore degli uomini, ma esaltati dallo strepito spavaldo di chi ignora il bene, si lusingano di sfuggire a Dio, che tutto vede, e alla sua giustizia che odia il male. Spesso poi accadde a molti costituiti in autorità che, per aver affidato a certi amici la responsabilità degli affari pubblici e per aver subito la loro influenza, divennero con essi responsabili del sangue innocente, con disgrazia senza rimedio; perché i falsi ragionamenti di nature perverse avevano sviato l'incontaminata buona fede dei governanti. Questo si può vedere non tanto nelle storie più antiche a cui abbiamo accennato, quanto piuttosto badando alle iniquità perpetrate da quella peste che sono coloro i quali senza merito esercitano il potere. Provvederemo per l'avvenire ad assicurare a tutti gli uomini un regno indisturbato e pacifico, operando cambiamenti opportuni e giudicando sempre con la più equa fermezza gli affari che ci vengono posti sotto gli occhi. Così è il caso di Amàn, il quale estraneo, per la verità, al sangue persiano e ben lontano dalla nostra bontà, accolto come ospite presso di noi, aveva tanto approfittato*

dell'amicizia che professiamo verso qualunque nazione, da essere proclamato nostro padre e da costituire la seconda personalità nel regno, venendo da tutti onorato con la prostrazione. Ma non reggendo al peso della sua superbia, egli si adoperò per privare noi del potere e della vita e con falsi e tortuosi argomenti richiese la pena di morte per il nostro salvatore e in ogni circostanza benefattore Mardocheo, per l'irreprendibile consorte del nostro regno Ester e per tutto il loro popolo. Ora noi troviamo che questi Giudei, da quell'uomo tre volte scellerato destinati allo sterminio, non sono malfattori, ma si reggono con leggi giustissime, sono figli del Dio altissimo, massimo, vivente, il quale in favore nostro e dei nostri antenati dirige il regno nella migliore floridezza. Farete dunque bene a non tener conto delle lettere scritte mandate da Amàn perché costui, che ha perpetrato tali cose, è stato impiccato ad un palo con tutta la sua famiglia alle porte di Susa, giusto castigo datogli velocemente da Dio, signore di tutti gli eventi. In questo giorno, invece di segnare la rovina della stirpe eletta, Dio, signore di ogni cosa, lo ha loro cambiato in giorno di gioia. Quanto a voi, Giudei, tra le vostre feste commemorative celebrate questo giorno insigne con ogni sorta di banchetti, perché, e ora e in avvenire, sia ricordo di salvezza per noi e per i Persiani benevoli, per quelli invece che ci insidiano sia ricordo della loro perdizione. Ogni città e più generalmente ogni località che non agirà secondo queste disposizioni, sarà inesorabilmente messa a ferro e fuoco; non soltanto agli uomini sarà resa inaccessibile, ma anche alle fiere e agli uccelli resterà odiosissima per tutti i tempi».

*Dialogo interiore con la Parola*

*Il celebrante invita l'assemblea ad elevare delle preghiere spontanee*

**T.** *Oh, adoramus te Domine!*

*Insieme si recita il seguente salmo:*

Lodate il Signore nel suo santuario,  
 lodatelo nel firmamento della sua potenza.  
 Lodatelo per i suoi prodigi,  
 lodatelo per la sua immensa grandezza.  
 Lodatelo con squilli di tromba,  
 lodatelo con arpa e cetra;  
 lodatelo con timpani e danze,  
 lodatelo sulle corde e sui flauti.  
 Lodatelo con cembali sonori,  
 lodatelo con cembali squillanti;  
 ogni vivente dia lode al Signore.

**T.** *Laudate Dominum, laudate Dominum, omnes gentes, alleluja! Laudate Dominum, laudate Dominum, omnes gentes, alleluja!*

**C.** Ed ora raccogliamo tutte quelle preghiere che custodiamo nel nostro cuore nella preghiera che Gesù ci ha consegnato: **Padre nostro...**

*Canto di adorazione*      **Sei il mio rifugio**

Sei il mio rifugio, la mia salvezza,  
 Tu mi proteggerai dal male,  
 mi circonderai d'amor  
 e il mio cuore libererai.  
 Non ho timore, io confido in Te.

O Dio, che nel mistero eucaristico  
 ci hai dato il pane vero disceso dal cielo,  
 fa' che viviamo sempre in te  
 con la forza di questo cibo spirituale  
 e nell'ultimo giorno risorgiamo gloriosi alla vita eterna.  
 Per Cristo nostro Signore. **Amen!**

*Incensazione e benedizione eucaristica.*

*Dio sia benedetto*

*Benedetto il Suo Santo Nome*

*Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo*

*Benedetto il nome di Gesù*

*Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore*

*Benedetto il Suo preziosissimo Sangue*

*Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare*

*Benedetto lo Spirito Santo Parachito*

*Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima*

*Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione*

*Benedetta la Sua gloriosa Assunzione*

*Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre*

*Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo*

*Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi*

Immacolata, vergine bella  
 di nostra vita tu sei la stella;  
 tra le tempeste tu guidi il cuore  
 di chi ti invoca, Madre d'amore.

***Siam peccatori, ma figli tuoi:***

***Immacolata, prega per noi.***